

TORNATA DEL 15 GIUGNO 1857

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Congedo — Seguito della discussione del bilancio passivo del dicastero dell'interno per l'anno 1858 — Discorso del deputato Roberti in appoggio della proposta fatta nella seduta di sabato da alcuni deputati per aumento sulla categoria 23, Assegni all'agricoltura — Osservazioni speciali del deputato Arconati — Discorso del ministro delle finanze in opposizione di quella proposta — Rigetto — Proposizione degli stessi deputati per aumento di 15,000 lire alla categoria 26, Statistica agricola — Osservazioni del ministro dell'interno e dei deputati Arnulfo relatore, Roberti (proponente), Valerio e Despine — Dichiarazione del ministro dell'interno e rigetto della proposta — Proposizione del ministro suddetto di soppressione e di aumento sulla categoria 27 relativa alle opere pie e fanciulli esposti — Opposizioni dei deputati Sulis e Naytana alla proposta soppressiva, che è adottata — Si sospende la discussione di questo bilancio — Annunzio d'interpellanze del deputato Brofferio al presidente del Consiglio dei ministri sulla missione del cavaliere Bon-Compagni a Bologna e sui processi per cose ecclesiastiche — Votazione delle venti prime categorie del bilancio passivo del dicastero dell'estero per l'anno 1858 — Proposizione sospensiva del deputato Valerio sulla categoria 21; approvata — Incidente sull'ordine del giorno e sull'orario delle sedute pubbliche — Rassegna dei progetti di legge fatta dal presidente — Osservazioni e proposte del presidente del Consiglio e dei deputati Naytana, Mellana, Cavallini, Valerio, Moia e Borella — Si delibera in proposito — Discussione del progetto di legge per modificazioni alla tassa sulle vetture pubbliche — Emendamenti dei deputati Mazza P. e Zirio all'articolo 1 — Osservazioni dei deputati Daziani relatore e Valerio, e del ministro delle finanze — Sono rigettati — Approvazione dei quattro articoli e dell'intero progetto — Discussione del bilancio passivo del dicastero di grazia e giustizia pel 1858 — Istanze del deputato Ara per il miglioramento degli stipendi degl'impiegati giudiziari — Osservazioni del ministro delle finanze e del deputato Sulis — Si sospende la discussione di questo bilancio.*

La seduta è aperta alle ore 12 meridiane.

CAVALLENI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata.

CONGEDO.

PRESIDENTE. Il deputato Bottone scrive domandando un congedo di un mese per ragioni di salute. (È accordato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PASSIVO DEL MINISTERO DELL'INTERNO PEL 1858.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio passivo del Ministero dell'interno per l'anno 1858. La Camera ha già votato le prime 22 categorie; la vigesimaterza, *Assegni all'agricoltura*, su cui si deve votare, è stata proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 4000.

I signori deputati Roberti, Arconati, Quaglia, Despine, Torelli, Ghiglini e Daziani propongono che la somma di lire 4000 stanziata in questa categoria sia aumentata a lire 300,000, da impiegarsi in incoraggiamenti all'agricoltura, e specialmente:

1° All'insegnamento teorico e pratico dell'agricoltura in scuole speciali e nelle scuole comunali;

2° All'applicazione del drenaggio o fognatura tubulare delle terre ed al perfezionamento delle irrigazioni;

3° All'aumento della produzione serica, dei foraggi artificiali e del bestiame bovino, pecorino e porcino.

Il deputato Roberti ha facoltà di parlare.

ROBERTI. Nella recente discussione di legge relativa alla libertà dell'interesse del danaro, la quale avrà, a mio credere, la più disastrosa influenza sopra il valore della proprietà fondiaria, e fors'anche sopra la produzione agricola, l'onorevole presidente del Consiglio ebbe a dichiararsi ripetutamente animato di speciale tenerezza per gli agricoltori, ond'io ho preso atto ben volentieri di quelle dichiarazioni, persuaso che il signor ministro non vorrà ora contraddire col fatto alle sue parole.

Però il signor ministro medesimo, entrato nei Consigli della Cerona come ministro dell'agricoltura e del commercio, nulla fece per l'agricoltura; passato poi al dicastero delle finanze, acconsentì e propose forse la soppressione di quel Ministero, invece di procurargli importanza maggiore; e mentre evocava a sé le cose riguardanti al commercio, per le quali dimostrò poi sempre un parziale interessamento, lasciò relegare la parte